

# CRONACA DELLA SERA

CRONACA DI ROMA | 5  
RM

Mercoledì 29 Dicembre 2021

## Multe cancellate con false relazioni, 16 finanziari nei guai Ostia: le Fiamme gialle indagate hanno contraffatto la firma del comandante per risultare in servizio

Documenti falsi per ottenere (con successo) l'annullamento di contravvenzioni prese fuori dall'orario di lavoro. Talvolta arrivando a taroccare la firma del comandante. A manipolare atti e firme, con l'intento di non pagare le multe prese come privati cittadini, sono stati - secondo la Procura - sedici finanziari operativi a Ostia che ora rischiano di finire sotto processo con l'accusa di falso in atto pubblico. Questa la contestazione avanzata dal pm Carlo Villani che ha disposto la chiusura indagativa nei confronti dei militari. Le violazioni al codice della strada commesse sono le più varie. Dalla doppia fila al divieto di sosta per finire con il

semaforo rosso. Cinquantacinque le contravvenzioni elevate dai vigili di Fiumicino e poi cancellate attraverso documenti falsi attestanti «una condotta dettata da esigenze urgenti e inderogabili legate all'incarico». Formula indispensabile per raggiungere es post l'archiviazione della sanzione. Il finanziere che attraverso questo trucco, secondo l'accusa, è riuscito ad annullare più multe è un brigadiere, 60 anni. Sono 27 le contravvenzioni prese e poi cancellate dall'indagato tra il 2011 e il 2017. La sera, il brigadiere la inaugura il 4 ottobre di dieci anni fa. Cosa stesse facendo alle 15,56 di quella giornata d'autunno per



Una pattuglia della Finanza

aver obbligato un vigile a sanzionario, non è oggetto del capo d'imputazione. Di certo c'è che il 17 ottobre dello stesso anno il finanziere deposita un atto dov'è certificato il regolare servizio con la sua Fiat, come sottoscritto dal suo superiore. Firma taroccata per l'accusa, ma sufficiente ad annullare la multa. L'espedito è ormai rodato da anni la notte del 25 marzo del 2017, quando il militare prende una multa tra le 2,53 e le 2,55. Due mesi dopo, il 23 maggio, presenta una relazione con firma apocrifia del superiore dove si sostiene che il brigadiere in quei due minuti sarebbe stato impiegato in un servizio di polizia giudiziaria.

**L'accusa**  
Sono 55 le multe «sparite» tra doppia fila, divieto di sosta, semaforo rosso

L'effetto: procedimento archiviato e multa annullata. Un altro finanziere che avrebbe depositato richieste di annullamento fondate su dichiarazioni false è stato, secondo l'accusa, un colonnello, 60 anni: è indagato per otto contravvenzioni cancellate. Tra gli altri militari figura anche un brigadiere, che si sarebbe fatto annullare una multa presa il 23 febbraio del 2015, sempre depositando documentazione falsa. Il finanziere tuttavia si è difeso, attraverso l'avvocato Maurizio Sangermano, rilevando come la contravvenzione in realtà l'ha pagata versando 158 euro.

Giulio De Santis  
© RIPRODUZIONE RISERVATA